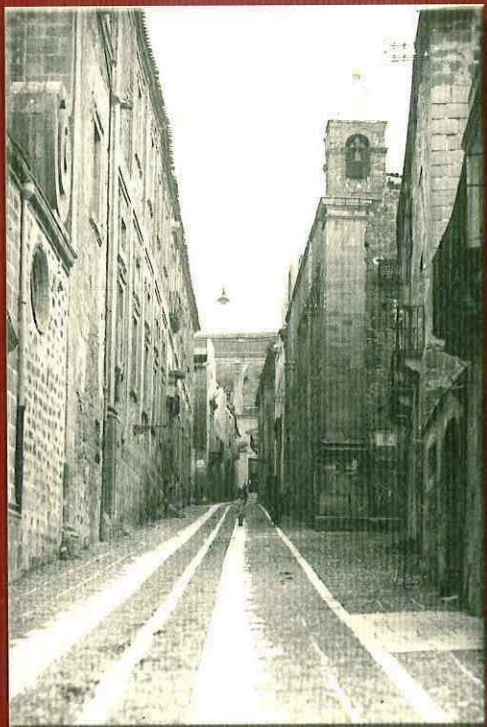




Città di Salemi

Simone Corleo



*Cenno storico e topografico  
della Città di Salemi*

## ERRATA - CORRIGE

### **Pag. 13**

*cancellare dal testo la seguente dicitura:*

...e per i meriti conseguiti successivamente investito del titolo di Conte di Salemi sotto il ministero Crispi.

### **Pag. 14**

*leggere:*

...cimitero di S. Orsola di Palermo

In copertina:

*Antica foto di Via Francesco D'Aguirre*



Città di Salemi

Simone Corleo

*Cenno storico e topografico  
della Città di Salemi*

a cura di Salvatore Denaro

*L'aspetto politico della vita di Simone Corleo è degno di nota, principalmente perché serve a completare la figura del filosofo moralista... Ciò che è mirabile in certi uomini, che anzi è caratteristica dei più eletti, è la coerenza perfetta degli atti della vita pratica colle idee della vita contemplativa, onde giammai ti è fatto di sorprenderti in contraddizione con se stessi, né li vedi agitarsi in opere che non trovino nei principi da loro vagheggiati la reale ragione di essere...*

G. Pensabene-Perez.

## Presentazione

Consolidare la memoria storica di quanti hanno dato un apporto significativo in termini culturali, storici, economici alla città di Salemi è un fatto di per sé quasi imprescindibile per questa Amministrazione comunale e ancor di più lo è nel caso del concittadino Simone Corleo, protagonista a pieno titolo di un periodo della nostra storia, quello post-unitario che pone le basi per una identità nazionale rinsaldata, pur fra alterne vicende, nel corso degli anni a venire.

Dicevo di Simone Corleo, filosofo e medico al tempo stesso, uomo di Stato, delle Istituzioni, come si usa dire oggi, che contribuisce, nella qualità di Deputato al Parlamento nazionale, al miglioramento economico e sociale del meridione d'Italia con una serie di proposte legislative fra cui l'attuazione della Legge sulle enfiteusi dei beni ecclesiastici del 1862 da lui fortemente voluta.

Un ininterrotto legame con la sua città natale, rinsaldata sempre più nel tempo ne ha sancito un duraturo ricordo fra i suoi concittadini e non è un caso che la Biblioteca comunale di Salemi a lui intitolata ne è significativa testimonianza dell'affetto e della reverenza a lui tributata.

Ecco il perché della pubblicazione del manoscritto di questa breve storia di Salemi scritta di proprio pugno da Simone Corleo che volentieri questa Amministrazione ha voluto proporre per ricordare ai

giovani, ed è il fine principale, un uomo di Stato, un  
uomo di scienza, un fine intellettuale che a diritto è  
collocato fra gli uomini illustri della nostra città.

*Luigi Crimi*  
Sindaco di Salemi

## Introduzione al testo manoscritto

L'odierna pubblicazione del manoscritto di Simone Corleo: *Cenno storico e topografico della città di Salemi* è stata fermamente voluta dal Sindaco Luigi Crimi, dall'Amministrazione da lui presieduta e dal Direttore della Biblioteca della nostra città Salvatore Denaro che ne è stato il curatore.

Si è venuti in possesso di questo manoscritto composto da quindici pagine il 15 ottobre 1958 quando il Can. Vincenzo Marano decise di farne dono alla nostra Biblioteca. Non sappiamo purtroppo come il Can. Marano ne venne in possesso. Una copia si trova nella Biblioteca Fardelliana di Trapani (manoscritto 315) ed è elencato nella *Descrizione dei manoscritti della Biblioteca Fardelliana. Vol. I: I corali, i codici, i volumi, le carte*, curato da Salvatore Fugaldi e dato alle stampe nel 1978, che costituisce un catalogo prezioso per la ricerca delle antiche fonti documentarie e bibliografiche conservate nella Biblioteca trapanese.

Simone Corleo scrisse questo cenno storico dietro invito del Sindaco pro-tempore cav. Isidoro La Rocca il 3 maggio 1873 per essere pubblicato nel dizionario storico geografico d'Italia di Francesco Vallardi di Milano.

Le fonti alle quali attinse il Corleo per la stesura di questa breve storia di Salemi sono quelle tradizionali: il manoscritto del gesuita P. Giuseppe Cremona del 1762 *La città di Salemi illustrata per diverse notizie...*, il lavoro del Can. Francesco Saverio Baviera del 1846



*Memorie storiche sulla città di Salemi* e dello stesso anno *Memorie patrie* di Giuliano Passalacqua, quest'ultimo amico di famiglia del Corleo come lui stesso accenna nella sua Autobiografia.

Dopo aver descritto il territorio, le coltivazioni, le piccole industrie manifatturiere, il Corleo mette in risalto il numeroso patrimonio artistico della città. È lui che ci tramanda il nome di Francesco Saverio Citarelli, lo scultore napoletano autore della statua lignea di San Nicola di Bari, nostro protettore, tanto venerata dal popolo salemitano.

Nel testo compaiono tuttavia alcune piccole inesattezze dovute probabilmente alla inattendibilità di alcune fonti consultate: il pittore Domenichini a cui il Corleo fa riferimento è in realtà Domenico Zampieri, detto il Domenichino; il Ferratiti è invece il pittore bolognese Pier Francesco Ferrasiti; la Madonna col bambino che si trovava nella chiesa del Carmine non è, come dice il nostro autore del Gagini, ma di Francesco Laurana o della sua bottega; fra gli uomini illustri Diego e Francesco D'Aguirre non sono padre e figlio, bensì zio e nipote.

Simone Corleo, continuando la scansione cronologica degli avvenimenti salemitani, descrive gli episodi storici più significativi soffermandosi sugli esaltanti avvenimenti del 1860 di cui fu osservatore diretto e protagonista evidenziando il ruolo preponderante che ebbe Salemi nel mese di maggio di quell'anno decisivo per l'Unità d'Italia. Infine fa una carrellata degli uomini illustri di questa città inserendosi tra questi,



cosciente del suo nobilissimo ingegno e della consapevolezza della fama ormai conquistata.

Nella Salemi del sec. XIX infatti, la figura di Simone Corleo si staglia vivida con la sua possente personalità, dotata di una prodigiosa multilateralità ricca delle qualità più varie e più belle. Egli riunisce in sé, in una felicissima sintesi, le manifestazioni più disparate del filosofo, dello scienziato, dell'uomo di Stato, dell'economista, del giurista, del medico e del letterato.

A buon diritto Salemi lo ha sempre considerato e lo considera uno dei suoi più illustri figli.

*Luigi Caradonna Favara*  
*Assessore ai Beni Culturali*